

XXII.

TORNATA DEL 20 LUGLIO 1880

Presidenza del Presidente **TECCHIO**.

SOMMARIO. — Omaggi — Sunto di petizioni — Proposta del Senatore Alfieri per l'invio di un telegramma di augurî a S. M. la Regina pel suo giorno onomastico — Dichiarazioni del Presidente del Senato e del Presidente del Consiglio dei Ministri — Discussione del progetto di legge per un monumento nazionale a S. M. Vittorio Emanuele II — Osservazioni del Senatore Tabarrini, cui risponde il Ministro dell'Interno — Considerazioni del Senatore Massarani, Relatore — Approvazione degli articoli del progetto — Discussione del progetto di legge sullo stato definitivo di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1880 — Dichiarazioni del Ministro delle Finanze e del Senatore Cambray-Digny, Relatore — Chiusura della discussione generale — Approvazione delle somme delle diverse tabelle — Raccomandazione del Senatore Torelli a cui risponde il Ministro dell'Interno, sulla tabella della spesa del Ministero dell'Interno in ordine all'impiego dei condannati nei lavori da eseguirsi nello Stato — Approvazione dello stato definitivo di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'anno 1880 — Approvazione dei progetti di legge per maggiori spese dell'anno 1879 e degli anni precedenti, da aggiungersi al Bilancio definitivo 1879, e di altri due per convalidazione di decreti reali di prelevamenti di somme dal fondo per le spese imprevedute dell'anno 1879 e 1880 — Approvazione degli articoli del progetto di legge annesso al Bilancio definitivo — Mozione del Senatore Pissavini, perchè si deferisca al Presidente la nomina d'una Commissione per istudiare e riferire intorno alle modificazioni da introdurre nel Regolamento — Parlano sull'argomento i Senatori Caracciolo di Bella, Torrigiani, Cambray-Digny, Majorana-Calatabiano, Casati, De Luca — Approvazione della proposta Pissavini — Proclamazione dei membri della Commissione stessa — votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge approvati — Proclamazione del risultato della votazione — Aggiornamento delle sedute a nuovo avviso.

La seduta è aperta alle ore 2 1/2.

Sono presenti il Ministro degli Esteri, Presidente del Consiglio, i Ministri delle Finanze, dell'Interno, di Grazia e Giustizia, più tardi intervengono i Ministri dei Lavori Pubblici e dell'Istruzione Pubblica.

Il Senatore, Segretario, CASATI legge il processo verbale dell'ultima tornata, il quale viene approvato.

Atti diversi.

Fauno omaggio al Senato:

I Ministri della Pubblica Istruzione e di Agri-

coltura e Commercio, degli Atti del Congresso Meteorologico;

Il sig. Francesco Viganò, di un libro intitolato: *La convenzione e l'ammortizzamento*;

L'ingegnere Andrea Busiri, dei suoi *Studi per un ponte in ferro laminato e ghisa sul fiume Tevere in Roma, e per provvedimenti meccanici per mantenere la circolazione durante le inondazioni, con atlante e prospetti relativi*;

Il prof. Pier Giacinto Giozza, dei suoi studi intitolati: *Il Sorriso di Beatrice e La leggenda dell'inferno*.

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 LUGLIO 1880

L'avv. cav. Crespellani, di una sua *Relazione sugli scavi del Modenese nel 1878*, e di una sua *Memoria sul Monumento di Marco Pio nella chiesa di S. Francesco di Carpi*;

L'avv. Giorgio Alberto Rossi, di un suo *Scritto sullo scrutinio di lista*;

I signori Claudio ed Edoardo Calandra, di una loro *Memoria relativa ad una Necropoli barbarica scoperta in Testona*;

Il Direttore generale della Società anonima italiana per la Regia cointeressata dei tabacchi, del *Bilancio di quella Società per l'esercizio 1879*;

Il Direttore generale delle gabelle, della *Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gassose, polveri piriche, cicoria preparata e zucchero esistenti nel Regno*; e di 50 volumi del *Movimento commerciale del Regno d'Italia per l'anno 1879*;

Il Prefetto di Torino, di un *Indice analitico-alfabetico degli Atti di quel Consiglio provinciale degli anni 1877-78-79*;

Il cav. Antonio Morano, di un suo *Studio sull'articolo 18 della legge 13 maggio 1871 sulle guarentigie*;

Il Presidente della Società italiana d'igiene, degli *Atti di quella Società*;

Il Senatore prof. La Loggia, del suo *Trattato fisico-patologico nelle nevrosi in generale*; e delle dispense 1^a e 2^a della *Gazzetta Sicula di scienze mediche e fisiologiche*;

I Prefetti di Reggio nell'Emilia, Lecce e Trapani, degli *Atti di quei Consigli provinciali dell'anno 1879*.

Il Senatore, *Segretario*, CASATI dà lettura del seguente sunto di petizioni.

N. 13. Il professore Luigi Chierici fa istanza onde ottenere che dal Governo, tenuti in conto i di lui studî resi pubblici per mezzo della stampa e di conferenze, gli venga continuato il sussidio di L. 2400 annue che gli fu precedentemente concesso.

14. La Direzione del Comizio agrario d'Aosta domanda che sia provveduto per legge ad un sussidio in favore dei Comizi agrari.

PRESIDENTE. Il signor Senatore Alfieri ha chiesto la parola. Ha facoltà di parlare.

Senatore ALFIERI. Onorevoli Colleghi: Ricorre oggi l'onomastico dell'Augusta Donna, fiore di gentilezza, specchio di virtù, astro di maestà, che tutta Italia ammira, riverisce ed ama.

Io propongo che, trovandosi il Senato riunito in questo giorno, faccia pervenire per mezzo dell'onorevole suo Presidente i suoi omaggi ed i suoi augurî a Sua Maestà la Regina d'Italia. (*Vivi segni d'approvazione*).

PRESIDENTE. Dichiaro che fin da questa mattina, interprete dei voti del Senato, ho spedito appunto a S. M. la nostra Regina un telegramma che esprime i voti ai quali ha accennato testè l'onorevole Senatore Alfieri (*Bene*).

CAIROLI *Presidente del Consiglio*. Il Ministero non può che associarsi con tutta l'anima agli augurî proposti con così belle parole dall'onorevole Senatore Alfieri.

Discussione del progetto di legge N. 34.

PRESIDENTE. È all'ordine del giorno pel primo il progetto di legge pel monumento nazionale a S. M. Vittorio Emanuele II.

Il Senatore, *Segretario*, CASATI dà lettura del progetto di legge.

(*Vedi infra*).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Senatore TABARRINI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore TABARRINI. Sebbene l'onor. Relatore della Commissione con molta cortesia abbia riferito nella sua Relazione anche l'opinione della minoranza, siccome questa minoranza si residua alla mia opinione, credo necessario di fare una semplicissima dichiarazione.

Io ebbi l'onore di far parte della Commissione, la quale, in adempimento del mandato ricevuto dalla legge del 16 maggio 1877, studiò e propose un sistema di concorso per attuare l'idea, felicemente accolta dal Parlamento, di erigere un monumento alla memoria del Re Vittorio Emanuele II.

La Commissione ebbe a persuadersi che senza designare il genere del monumento ed il luogo dove si sarebbe dovuto collocare, il concorso avrebbe dato risultati poco soddisfacenti; perchè gli artisti che pure erano chiamati da ogni parte del mondo a presentare i loro progetti, non trovando nel programma un concetto determinato, avrebbero presentato progetti affatto ideali, e nella loro varietà mal paragonabili fra loro.

Dalle discussioni che allora si fecero in seno

della Commissione, io mi persuasi che una delle condizioni essenziali per la riuscita del concorso, fosse nella determinazione del luogo e del genere di monumento che intendevasi inalzare alla gloriosa memoria del Re Vittorio Emanuele II.

Nella legge che ora si propone alla vostra approvazione tutto questo è sparito. Il concorso è amplissimo, perchè non si dà altra indicazione se non che il monumento dovrà essere eretto in Roma: in tutto il resto è lasciata pienissima libertà ai concorrenti.

Ora, questa libertà, la quale in certe condizioni può anche essere favorevole al genio dell'artista per svolgere qualunque buona idea, nel nostro caso credo che condurrà al risultato, che noi avremo un concorso numerosissimo di progetti ideali, inattuabili, disparatissimi fra loro, e fra i quali sarà impossibile di stabilire un confronto che determini l'importanza e il valore relativo di ciascuno.

Perciò io ho la persuasione intima che col concorso fatto in questi termini noi spenderemo le 100 mila lire nei premî (su questo non ci è dubbio), ma il monumento alla gloriosa memoria di Vittorio sarà per molto tempo un desiderio.

Ormai chi ha pratica di questi concorsi sa bene a che conduce l'idea da molti vagheggiata, di lasciare libertà sconfinata a tutti di proporre quello che fanno di meglio. In effetto, questo dare carriera sbrigliata a tutte le fantasie non produce altro che progetti la maggior parte infelici e inattuabili.

Per queste ragioni io, fedele all'idea che ho difesa e promossa nella Commissione centrale, non potrei adattarmi al concorso come è oggi proposto.

Questa per altro è una semplice opinione; e questa dichiarazione che io ho creduto fosse imposta dalla condizione speciale in cui mi trovo, di avere appartenuto alla prima Commissione, non vuol dire dissenso nell'idea principale della legge, alla quale tutti di gran cuore partecipiamo.

DEPRETIS, *Ministro dell'Interno*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

DEPRETIS, *Ministro dell'Interno*. Io dirò brevi parole in risposta alla dichiarazione fatta dall'onorevole preopinante.

Il Ministero faceva parte della Commissione nominata in esecuzione della legge del 1878, perchè, a' termini dell'art. 7 della legge stessa, la Commissione doveva essere presieduta dal Presidente del Consiglio, e dovevano farne parte il Ministro dell'Interno e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Il Ministero era dunque solidale del lungo, accurato, diligentissimo lavoro fatto da quella Commissione; ed appunto di tale lavoro, unanimemente concordato, fu risultamento il disegno di legge che il Ministero ha tosto presentato al Parlamento. Ma questo disegno di legge, quando fu una prima volta presentato alla Camera, vi ha incontrato serie opposizioni; le quali, risorte quando il disegno fu presentato una seconda volta, prendevano argomento dalla disposizione della legge del 1878, per la quale era stato deferito alla Commissione istituita dalla legge stessa, non solo di determinare il genere del monumento, ma ancora di designare il luogo ove dovesse essere eretto.

La Commissione eletta dalla Camera dei Deputati, avendo fatto studî accurati, principalmente sull'ubicazione del monumento, reputò che sarebbe stato pericoloso prefiggere sin d'ora così il genere del monumento come il luogo ove dovesse essere innalzato.

I monumenti coi quali si onora la memoria di un grande Monarca, come è stato Vittorio Emanuele, che ha fondato l'unità della Patria, possono essere o una grande colonna, come ce ne dà esempio la storia, o una grande statua equestre, o un arco onorario.

La Commissione nominata in esecuzione della legge del 1878 prescelse l'arco onorario.

Io sono tuttora dell'avviso, che ho manifestato alla Commissione, che la scelta da essa fatta fosse ottima: ma, a dir vero, dopo le osservazioni fatte nell'altra Camera, io non oserei, come Ministro, pronunciarmi sul luogo dove il monumento possa essere collocato.

Io ho creduto che non fosse conveniente, per una questione di tale natura, ritardare la pubblicazione di questa legge; mi è sembrato che non fosse dicevole frapporre altri indugi all'adempimento dell'obbligo di riconoscenza nazionale verso il grande fondatore dell'unità della Patria.

Questa, o Signori, è la principale ragione onde io sono stato indotto a consentire alle mo-

dificazioni introdotte nel primo disegno di legge e a concordarle con la Commissione eletta dalla Camera dei Deputati.

E affinchè non sia ritardato di più il pagamento di questo sacro debito dell'Italia verso il suo Re, io supplico il Senato di voler approvare il disegno di legge che è sottoposto alla sua deliberazione.

Senatore MASSARANI, *Relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore MASSARANI, *Relatore*. Dirò brevissime parole, poichè i concetti che io credevo essere mio debito di esprimere, tanto in nome della maggioranza della Commissione, quanto della sua minoranza, sono consegnati nella Relazione che avete sotto gli occhi.

È indubitabile che il dotto lavoro della Giunta parlamentare, la quale ha rassegnato alla Rappresentanza nazionale i suoi studi su questa materia, non potrà restare infecondo. Esso eserciterà, se non un'autorità legale, certo una grande autorità morale anche sugli artisti, i quali vorranno consacrarsi al nobilissimo tema che è loro proposto.

È indubitabile del pari che una cosa urge sopra tutte, secondo disse dianzi l'onorevole signor Ministro dell'Interno con parole rispondenti al voto di tutti noi: urge che sia assoluto il debito della pubblica riconoscenza verso la memoria del Grande Fondatore dell'unità Nazionale.

Così stando le cose, io credo che non si pregiudichino nemmeno quelle ragioni d'arte che furono così dottamente svolte nella Relazione della Giunta parlamentare, adottando il progetto di legge che ci è proposto.

È certo che l'arte trova anche in sè medesima delle norme costanti; e per quanto gl'ingegni, eccitati dalla novità e dall'altezza del tema, possano audacemente lanciarsi nei campi dell'invenzione, non accadrà, io credo, che artisti di vaglia vogliano eccedere quei confini che l'arte medesima loro impone.

È stato osservato dianzi come le varie specie di monumenti onorari siano già determinate dai precedenti storici dell'arte. Forse la serie ne è più copiosa che non apparisce dalle parole dell'onor. Ministro dell'Interno; forse il campo è anche più vasto di quello che venne tracciando e circoscrivendo la Giunta parlamen-

tare; forse vi hanno altre forme con cui può estrinsecarsi l'istesso pensiero; ma egli è certo che l'architettura dovrà tenere, come suole, in briglia le arti sorelle; egli è certo che dovrà essere norma costante il far concorrere tutte le arti del disegno ad un medesimo fine, ma ad un tempo il coordinarle per modo che l'unità del concetto emerga evidente.

Io credo di esprimere un convincimento cui partecipano i miei Colleghi della maggioranza della Commissione, manifestando la fiducia che dai gravi dibattiti e dagli atti parlamentari emergerà una norma sufficiente a governare anche le fantasie più feraci e più ardenti; io confido che non s'avrà a lamentare quella soverchia molteplicità ed eterogeneità di progetti, di cui si preoccupava la minoranza della Commissione.

È poi superfluo ch'io raccomandi alla saviezza del Senato quella sollecitudine che certamente è nell'animo di tutti, affinchè sia assoluto al più presto il voto della Nazione.

Io sono convinto che non è necessario di mutar via, che non occorre uscire dai termini del disegno di legge, per giungere a nobile mèta. Il genio dell'arte, libero ne'suoi voli, ma non eslege, saprà assurgere ad altezza degna del tema.

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede la parola, la discussione generale è chiusa e si procede alla discussione degli articoli.

Rileggo l'art. 1.

Art. 1.

In esecuzione dell'a legge 16 maggio 1878 sarà eretto in Roma un monumento onorario a Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia.

Nessuno chiedendo la parola, pongo ai voti quest'articolo.

Chi intende di approvarlo voglia sorgere.
(Approvato).

Art. 2.

Sarà pel fine indicato nell'articolo precedente aperto un concorso mondiale, mediante un manifesto da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* dentro due mesi dalla promulgazione della presente legge.

(Approvato).

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 LUGLIO 1880

Art. 3.

Per la presentazione dei progetti è assegnato ai concorrenti il termine di un anno computabile dalla data del detto manifesto.

(Approvato).

Art. 4.

Tre premi, uno di lire 50,000, uno di lire 30,000 e uno di lire 20,000, da prelevarsi sul fondo di cui all'articolo 6, saranno rispettivamente e per ordine di merito aggiudicati agli autori dei tre migliori progetti.

I progetti premiati diventano proprietà dello Stato.

(Approvato).

Art. 5.

Il conferimento del premio non vincola lo Stato dirimpetto ai concorrenti, per ciò che riguarda la scelta del progetto da eseguirsi: nè l'autore del progetto scelto potrà pretendere che l'esecuzione ne venga ad esso affidata di preferenza ad ogni altro.

(Approvato).

Art. 6.

Il concorso dello Stato alla spesa in aggiunta alle offerte di cui all'art. 3 della legge 16 maggio 1878 è fissato nella somma di 8 milioni di lire.

La spesa sarà iscritta nel Bilancio del Ministero dell'Interno in un capitolo speciale. La somma da iscriversi sotto questo capitolo sarà d'anno in anno determinata in corrispondenza dell'avanzamento dell'opera.

(Approvato).

Art. 7.

Una Commissione da nominarsi per decreto reale provvederà alla pubblicazione del manifesto di concorso, al conferimento dei premi; farà la scelta del progetto da eseguirsi, continuerà a raccogliere le offerte pel monumento nazionale, e veglierà alla buona esecuzione dell'opera.

(Approvato).

Si procederà poi alla votazione a scrutinio segreto per questo progetto di legge.

Discussione del progetto di legge, N. 36.

PRESIDENTE. Ora viene in discussione il Bilancio definitivo di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1880.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA dà lettura del progetto di legge.

(Vedi *infra*).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

MAGLIANI, *Ministro delle Finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola il signor Ministro delle Finanze.

MAGLIANI, *Ministro delle Finanze*. Ho chiesto la parola per una semplice dichiarazione.

Le Relazioni della Commissione permanente di Finanze sono sempre tornate di molta utilità all'Amministrazione finanziaria per migliorare vie più il congegno, il sistema e la forma dei Bilanci.

Di pari utilità riuscirà certamente la Relazione attuale, dettata con molto acume e con singolare competenza.

L'Amministrazione non mancherà di far tesoro di alcune delle osservazioni esposte nella Relazione, e farà tema di studio le altre osservazioni.

Non posso però esimermi dall'esprimere le più ampie riserve sopra alcuni apprezzamenti che nella Relazione medesima sono contenuti, sul merito dei quali già più volte si ebbe a discutere in questo e nell'altro ramo del Parlamento.

Aggiungo però che, anche ammettendo la peggiore delle ipotesi, cioè anche adottando i criteri e gli apprezzamenti tutti che sono espressi nella Relazione, si potrà venire a questa conclusione, di discutere sulla quantità degli avanzi, ma non mai sulla realtà dell'equilibrio del pareggio.

Con questa dichiarazione, prendendo atto in gran parte delle osservazioni fatte, e promettendo, come diceva, che l'Amministrazione farà tesoro di questi studi, prego il Senato di voler passare alla discussione degli articoli.

Senatore CAMBRAY-DIGNY, *Relatore*. Domando la parola.

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 LUGLIO 1880

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CAMBRAY-DIGNY, *Relatore*. Io dirò brevi parole in replica alle dichiarazioni dell'onor. signor Ministro delle Finanze.

Gli sono grato innanzi tutto delle benevoli sue espressioni a mio riguardo, e che io certamente non merito. In quanto alle osservazioni che la Commissione di Finanze ha creduto suo dovere di sottoporre al Senato ed al signor Ministro, aggiungerò che, rispetto a quelle questioni sulle quali l'onor. Ministro ha fatto delle riserve, noi siamo pronti a discuterle, e facciamo ancora noi le più ampie riserve di sostenerle quando che piaccia all'onor. Ministro di invocarne la discussione.

Questa stessa dichiarazione fu fatta a proposito del Bilancio dell'entrata. Allora la discus-

sione fu aggiornata al Bilancio definitivo; oggi intendiamo bene come nelle attuali condizioni male si potrebbe entrare in una lunga e profonda discussione di cotesta materia; quindi nessuna difficoltà di aggiornarla ancora ad un'altra volta, sempre intesi che d'ambe le parti ci riserviamo piena e libera la discussione su questo argomento.

Fatte queste dichiarazioni, a nome anche della Commissione intiera, sono persuaso che l'onorevole Ministro delle Finanze vorrà assentire a quello che io dico.

Non ho altro da aggiungere, e sono sempre a disposizione del signor Ministro.

PRESIDENTE. Se nessun altro domanda la parola, si procederà alla lettura del Bilancio definitivo di previsione per 1880.

Bilancio definitivo di Previsione per l'anno 1880.

ENTRATA.

CAPITOLI		SOMME APPROVATE		Previsione degli incassi pel 1880
N.	DENOMINAZIONE	per la competenza del 1880	per i residui 1879 ed anni precedenti	
RIASSUNTO				
—				
TITOLO I. — Entrata ordinaria.				
<i>CATEGORIA PRIMA. — Entrate effettive.</i>				
	Redditi patrimoniali dello Stato.	34,718,799 86	53,904,384 39	36,618,537 01
Contributi	Imposte dirette	362,193,712 61	9,429,936 53	363,882,001 56
	Tasse sugli affari	156,260,000 »	9,357,973 71	156,587,125 98
	Tasse di consumo	442,359,757 »	23,416,452 70	440,382,157 70
	Tasse diverse	74,302,000 »	11,414,740 17	74,675,128 50
	Proventi di servizi pubblici	93,304,800 »	12,952,448 27	100,134,244 95
	Rimborsi e concorsi nelle spese.	18,350,905 80	21,131,640 03	21,093,190 34
	Entrate diverse	9,397,000 »	5,029,597 34	10,091,395 66
	TOTALE della categoria prima	1,190,886,975 27	146,637,173 14	1,203,463,781 70
	<i>CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro</i>	91,271,748 19	20,707,768 59	90,486,927 55
	TOTALE del titolo primo — Entrata ordinaria. (Approvato.)	1,282,158,723 46	167,344,941 73	1,293,950,709 25

CAPITOLI		SOMME APPROVATE		Previsione degli incassi pel 1880
N.	DENOMINAZIONE	per la competenza del 1880	per i residui 1879 ed anni precedenti	
TITOLO II. — Entrata straordinaria.				
CATEGORIA PRIMA. — Entrate effettive.				
	Redditi patrimoniali dello Stato	51,299 92	25,649 96	58,949 88
	Contributi	30,000 »	»	30,000 »
	Rimborsi e concorsi nelle spese.	6,905,255 79	26,891,531 09	10,433,578 65
	Entrate diverse	15,000,000 »	2,979,322 44	15,150,000 »
	Capitoli aggiunti	»	27,548,506 11	1,290,738 57
	TOTALE della categoria prima	21,986,555 71	57,445,009 60	26,963,267 10
CATEGORIA SECONDA.				
<i>Movimento di capitali.</i>				
	Vendita di beni ed affrancamento di canoni.	33,650,150 »	7,914,720 57	34,497,094 82
	Riscossioni di crediti	495,617 10	2,301,921 85	1,394,791 60
	Accensioni di debiti	403,000 »	59,928 36	400,000 »
	Capitoli aggiunti	»	11,368,207 36	11,368,207 36
	TOTALE della categoria seconda	34,548,767 10	21,644,778 14	47,660,093 78
	CATEGORIA TERZA. — Costruzioni di strade ferrate	67,755,713 30	»	64,922,380 »
	TOTALE del titolo secondo — Entrata straordinaria (Approvato.)	124,291,036 11	79,089,787 74	139,545,740 88
Riepilogo generale.				
	TITOLO I. — Entrata ordinaria	1,282,158,723 46	167,344,941 73	1,293,950,709 25
	TITOLO II. — Entrata straordinaria (Approvato.)	124,291,036 11	79,089,787 74	139,545,740 88
	TOTALE	1,406,449,759 57	246,434,729 47	1,433,496,450 13

S P E S A.

CAPITOLI		SOMME APPROVATE		Previsione
N.	DENOMINAZIONE	per la competenza del 1879	per i residui 1878 ed anni precedenti	dei pagamenti pel 1879
	Ministero del Tesoro			
	—			
	RIASSUNTO			
	—			
	TITOLO I. — Spesa ordinaria.			
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.			
	—			
	<i>Oneri dello Stato.</i>			
	Debiti perpetui	351,977,992 85	2,553,366 95	353,994,670 79
	Debiti redimibili	71,799,522 43	6,445,251 86	75,787,831 32
	Debiti variabili	64,982,196 49	41,109,173 47	76,735,403 92
	Debito vitalizio	59,287,000 »	4,138,736 07	61,283,736 07
	Dotazioni	15,250,000 »	»	15,250,000 »
	Spese per le Camere legislative	2,129,600 »	186,287 30	2,165,887 30
		565,426,311 77	54,432,815 65	585,217,529 40
	<i>Spese generali di amministrazione.</i>			
	Ministero	2,785,837 15	4,060 78	2,789,897 93
	Presidenza del Consiglio dei Ministri	15,000 »	»	15,000 »
	Corte dei Conti	1,530,800 »	5,244 08	1,536,044 08
	Tesoreria centrale	26,870 »	»	26,870 »
	Avvocature erariali	767,345 »	5,348 59	772,693 59
	Servizio del Tesoro	731,300 »	68,723 06	793,023 06
	Regie Zecche e monetazione	223,200 »	237,063 80	460,263 80
	Servizi diversi	958,600 »	672,919 94	1,631,519 94
		7,038,952 15	993,360 25	8,025,312 40
	<i>Spese per servizi speciali.</i>			
	Officina per la fabbricazione delle carte-valori	752,560 »	248,004 68	1,000,564 68
	Amministrazione esterna del Demanio	9,778,835 »	4,663,503 32	12,577,944 04
	Amministrazione dei canali riscattati - Canali <i>Cavour</i>	754,404 »	272,230 37	924,978 02
	Asse ecclesiastico	3,630,000 »	731,565 94	4,256,819 29
		14,915,799 »	5,915,304 31	18,760,306 03
	Fondo di riserva e per le spese impreviste.	8,500,000 »	»	8,500,000 »
	TOTALE della categoria prima	595,881,062 92	61,341,180 21	620,503,147 83

CAPITOLI		SOMME APPROVATE		Previsione
N.	DENOMINAZIONE	per la competenza del 1880	per i residui 1879 ed anni precedenti	dei pagamenti pel 1880
	CATEGORIA SECONDA.			
	<i>Movimento di capitali.</i>			
	Estinzione di debiti	58,962,945 45	3,708,350 »	61,852,795 45
	CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.	80,643,467 92	20,707,768 59	79,858,647 28
	TOTALE della spesa ordinaria (Approvato).	735,487,476 29	85,757,598 80	762,214,590 56
	TITOLO II. — Spesa straordinaria.			
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.			
	<i>Oneri dello Stato.</i>			
	Debiti variabili	1,338,005 »	7,217,404 28	3,381,644 88
	Debito vitalizio	3,605,000 »	432,109 30	3,737,109 30
		4,943,005 »	7,649,513 58	7,118,754 18
	<i>Spese generali di amministrazione.</i>			
	Servizi diversi	9,281,658 11	1,177,835 60	10,418,018 15
	<i>Spese per servizi speciali.</i>			
	Amministrazione esterna del Demanio	1,260,000 »	1,111,492 06	2,335,727 92
	Amministrazione dei canali riscattati - Ca- nali Cavour	»	226,000 61	226,000 61
	Asse ecclesiastico	840,000 »	453,544 69	1,267,096 84
		2,100,000 »	1,791,037 36	3,828,825 37
	Capitoli aggiunti	»	1,517,325 11	729,966 46
	TOTALE della categoria prima	16,324,663 11	12,135,711 65	22,095,564 16
	CATEGORIA SECONDA.			
	<i>Movimento di capitali.</i>			
	Estinzione di debiti	2,177,158 65	1,208,014 19	3,359,594 29
	Capitoli aggiunti	»	1,368,207 36	1,368,207 36
	TOTALE della categoria seconda	2,177,158 65	2,576,221 55	4,727,801 65
	TOTALE della spesa straordinaria (Approvato).	18,501,821 76	14,711,933 20	26,823,365 81
	INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria) (Approvato).	753,989,298 05	100,469,532 »	789,037,956 37

CAPITOLI		SOMME APPROVATE		Previsione dei pagamenti pel 1880
N.	DENOMINAZIONE	per la competenza del 1880	per i residui 1879 ed anni precedenti	
	Ministero delle Finanze			
	—			
	RIASSUNTO			
	—			
	TITOLO I. — Spesa ordinaria.			
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive			
	—			
	<i>Spese generali di amministrazione.</i>			
	Ministero	1,550,349 25	2,049 25	1,552,398 50
	Intendenze di finanza	7,291,525 »	26,185 70	7,317,710 70
	Servizi diversi.	474,000 »	22,291 82	496,291 82
		9,315,874 25	50,526 77	9,366,401 02
	<i>Spese per servizi speciali.</i>			
	Delegazione governativa per la sorveglianza ed il controllo della privativa dei tabacchi.	76,470 »	»	76,470 »
	Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari	6,043,646 »	808,256 88	6,699,902 88
	Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto	16,559,961 »	2,897,541 03	18,457,502 03
	Censimento territoriale.	1,228,100 »	3,837 35	1,231,937 35
	Servizio del macinato	6,570,100 »	1,286,362 34	7,556,462 34
	Amministrazione esterna delle gabelle:			
	<i>Spese comuni ai diversi rami</i>	14,773,140 »	581,091 14	14,979,231 14
	<i>Servizio del lotto</i>	47,187,880 »	13,034,708 02	49,511,088 02
	<i>Tassa di fabbricazione</i>	240,000 »	102,212 74	324,212 74
	<i>Dogane</i>	5,486,110 »	285,588 84	5,685,698 84
	<i>Dazio consumo</i>	195,000 »	10,860 25	195,860 25
	<i>Sali</i>	9,804,678 »	1,208,178 63	10,406,856 63
		108,165,085 »	20,218,637 22	115,125,222 22
	TOTALE della categoria prima . .	117,480,959 25	20,269,163 99	124,491,623 24
	CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro .	1,652,277 81	»	1,652,277 81
	TOTALE della spesa ordinaria . . (Approvato).	119,133,237 06	20,269,163 99	126,143,901 05

CAPITOLI		SOMME APPROVATE		Previsione dei pagamenti pel 1880
N.	DENOMINAZIONE	per la competenza del 1880	per i residui 1879 ed anni precedenti	
	TITOLO II. — Spesa straordinaria			
	—			
	CATEGORIA PRIMA			
	—			
	Spese effettive.			
	<i>Spese generali di amministrazione.</i>			
	Servizi diversi.	173,125 »	10,639 13	183,764 13
	<i>Spese per servizi speciali.</i>			
	Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto	440,000 »	541,920 71	781,920 71
	Servizio del macinato	300,000 »	1,255,256 11	1,555,256 11
	Amministrazione esterna delle gabelle	74,100 »	8,959 10	83,059 10
		814,100 »	1,806,135 92	2,420,235 92
	Capitoli aggiunti	»	7,397,581 »	2,837,581 »
	TOTALE della spesa straordinaria	987,225 »	9,214,356 05	5,441,581 05
	INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria) (Approvato).	120,120,462 06	29,483,520 04	131,585,482 10

CAPITOLI		SOMME APPROVATE		Previsione dei pagamenti pel 1880
N.	DENOMINAZIONE	per la competenza del 1880	per i residui 1878 ed anni precedenti	
	Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti			
	RIASSUNTO			
	TITOLO I. — Spesa ordinaria.			
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive			
	Spese generali.	1,265,800 »	206,595 08	1,447,395 08
	Spese per l'Amministrazione giudiziaria . . .	26,729,200 »	647,494 70	26,996,694 70
		<u>27,995,000 »</u>	<u>854,089 78</u>	<u>28,444,089 78</u>
	CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro . . .	119,806 43	»	119,806 43
	TOTALE della spesa ordinaria (Approvato).	<u>28,114,806 43</u>	<u>854,089 78</u>	<u>28,563,896 21</u>
	TITOLO II. — Spesa straordinaria.			
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive			
	Spese generali.	126,200 »	1,520 »	127,720 »
	Spese per l'Amministrazione giudiziaria . . .	30,000 »	50,000 »	60,000 »
	<i>Capitoli aggiunti.</i>			
	Spese generali.	»	43,967 20	43,967 20
	Spese per l'Amministrazione giudiziaria . . .	»	10,253 »	10,253 »
	Spese pei Culti	»	88,067 45	88,067 45
	TOTALE della spesa straordinaria	<u>156,200 »</u>	<u>193,807 65</u>	<u>330,007 65</u>
	INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria) (Approvato).	<u>28,271,006 43</u>	<u>1,047,897 43</u>	<u>28,893,903 86</u>

CAPITOLI		SOMME APPROVATE		Previsione dei pagamenti pel 1880
N.	DENOMINAZIONE	per la competenza del 1880	per i residui 1879 ed anni precedenti	
	Ministero degli Affari Esteri			
	RIASSUNTO			
	TITOLO I. — Spesa ordinaria.			
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.			
	Spese generali	572,145 »	62,682 59	619,827 59
	Spese di rappresentanza all'estero	4,820,616 »	346,791 22	4,917,407 22
	Spese diverse	667,000 »	209,782 47	768,782 47
		6,059,761 »	619,256 28	6,306,017 28
	CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro .	97,000 »	»	97,000 »
	TOTALE della spesa ordinaria (Approvato).	6,156,761 »	619,256 28	6,403,017 28
	TITOLO II. — Spesa straordinaria.			
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.			
	Spese generali	15,000 »	300 »	15,300 »
	Spese di rappresentanza all'estero	100,000 »	20,526 88	110,526 88
		115,000 »	20,826 88	125,826 88
	CATEGORIA SECONDA			
	<i>Movimento di capitali.</i>			
	Debiti variabili	8,000 »	»	8,000 »
	TOTALE della spesa straordinaria	123,000 »	20,826 88	133,826 88
	INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria) (Approvato).	6,279,761 »	640,083 16	6,536,844 16

CAPITOLI		SOMME APPROVATE		Previsione dei pagamenti pel 1880
N.	DENOMINAZIONE	per la competenza del 1880	per i residui 1879 ed anni precedenti	
Ministero dell' Istruzione Pubblica				
RIASSUNTO				
TITOLO I.				
SPESA ORDINARIA				
CATEGORIA PRIMA				
Spese effettive.				
	Spese generali	1,179,095 22	90,951 22	1,270,046 44
	Amministrazione scolastica provinciale . .	753,895 »	60,839 39	759,734 39
	Università ed altri Stabilimenti d'insegna- mento superiore	7,485,875 23	629,126 89	7,600,002 12
	Istituti e Corpi scientifici e letterari . . .	1,165,387 90	147,338 66	1,242,726 56
	Belle arti	3,207,511 60	1,342,085 78	4,124,597 38
	Istruzione secondaria	4,192,113 45	476,707 37	4,405,820 82
	Insegnamento tecnico, industriale e profes- sionale	3,758,922 55	565,879 42	3,859,801 97
	Istruzione normale, magistrale ed elementare	4,390,061 66	624,877 04	4,479,938 70
	Spese diverse	11,015 82	»	11,015 82
		26,143,878 43	3,937,805 77	27,753,684 20
	CATEGORIA QUARTA. — <i>Partite di giro</i> . .	863,922 73	»	863,922 73
	TOTALE della spesa ordinaria (Approvato).	27,007,801 16	3,937,805 77	28,617,606 93
TITOLO II.				
SPESA STRAORDINARIA.				
CATEGORIA PRIMA.				
Spese effettive.				
	Spese generali.	115,982 44	26,257 90	142,240 34
	Università ed altri stabilimenti d'insegna- mento superiore	328,780 62	158,578 96	437,359 58
	Istituti e Corpi scientifici e letterari . . .	90,301 64	20,350 04	110,651 68
	Belle arti	221,367 13	100,538 78	311,905 91
	Istruzione secondaria	45,412 »	23,483 37	68,895 37
	Istruzione normale, magistrale ed elementare	355,000 »	50,268 65	405,268 65
	Spese diverse	46,250 »	»	46,250 »
	Capitoli aggiunti	35,320 48	1,106,612 15	1,031,932 63
	TOTALE della spesa straordinaria	1,238,414 31	1,486,089 85	2,554,504 16
	INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria) . . (Approvato).	28,246,215 47	5,423,895 62	31,172,111 09

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 LUGLIO 1880

Senatore TORELLI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore TORELLI. Mi permetta il Senato di fare una breve osservazione; già il preambolo è tranquillizzante, ma poi farò che la breve sia brevissima.

È noto qual enorme somma costino i carcerati all'Italia: pel solo mantenimento si passano i 20 milioni, pel complesso poi, ossia includendovi il personale di custodia, i fabbricati ed ogni altra spesa, si va ai 30 milioni.

È noto come altrove si tragga profitto di quei condannati, almeno di quelli che possono lavorare, e ciò a beneficio di loro, della società e delle finanze stesse dello Stato.

In un paese come il nostro, ove domina su scala sì vasta la malaria, anche quell'elemento potrebbe venire utilizzato con tanta maggiore facilità, che in molti punti sarebbe possibile il lavoro di giorno, e per via ferrata rientrare in luogo più sano per la notte. Voi sapete come ora sia sotto lo studio d'uno de' vostri Uffici Centrali una proposta per migliorare le condizioni di malaria delle strade ferrate.

Ora, voi capirete quale concatenazione di idee vi è fra l'una e l'altra cosa, fra il progetto di utilizzare i condannati anche per quello scopo. So che si fecero già prove su piccola scala, e riescono bene anche presso di noi, il che è incoraggiante.

Riservandomi quindi a tempo più calmo a sviluppare coi fatti alla mano quanto si fece e si ottenne altrove, circa la questione del lavoro dei condannati all'aperto, mi permetto chiedere al signor Ministro se entra in tale ordine di idee: ossia che, ammesse tutte le opportune precauzioni, si dia in Italia un forte sviluppo al prin-

cipio di utilizzare l'opera de' condannati capaci al lavoro di campagna.

PRESIDENTE. La parola è all'on. Ministro dell'Interno.

DEPRETIS, *Ministro dell'Interno*. Io credo di poter rispondere in modo da soddisfare il desiderio dell'on. Senatore Torelli.

Noi abbiamo già cominciato l'esperimento di applicare i condannati al lavoro all'aperto. Abbiamo alcune colonie penitenziarie che fanno ottima prova; e quest'anno abbiamo fatto qualche cosa di più, abbiamo applicato un certo numero di condannati ai lavori agrari nelle vicinanze di Roma. Anche questo esperimento ha fatto buona prova, sia dal lato morale che dal lato finanziario. Forze dapprima inutili sono divenute produttive e moralizzatrici. (*Bene, bravo*).

Il Ministero dichiara che è suo intendimento sviluppare il più largamente possibile questo sistema. E già questa mattina io ho avuto su tale proposito una conferenza col direttore generale delle carceri; e mi rivolgerò al Ministro della Guerra, che ha da fare dei lavori di fortificazioni, i quali in buona parte potrebbero essere facilmente eseguiti dai condannati, affinché cooperi al nuovo sistema penale accolto dal Ministro dell'Interno, e raccomandato dall'onorevole Senatore Torelli, e lo aiuti, per effettuarlo, con la maggior possibile larghezza.

Io spero di avere così soddisfatto alla domanda che mi ha rivolto l'on. Senatore Torelli. (*Benissimo*).

Senatore TORELLI. Ringrazio il signor Ministro dell'Interno delle sue dichiarazioni che mi soddisfano perfettamente.

CAPITOLI		SOMME APPROVATE		Previsione
N.	DENOMINAZIONE	per la competenza del 1880	per i residui 1879 ed anni precedenti	dei pagamenti pel 1880
	Ministero dell'Interno			
	—			
	RIASSUNTO			
	—			
	TITOLO I. — Spesa ordinaria.			
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.			
	Spese generali.	1,939,621 »	276,788 43	2,176,409 43
	Archivi di Stato	656,803 »	65,459 39	706,262 39
	Amministrazione provinciale	8,136,370 »	254,786 60	8,344,156 60
	Opere pie	110,000 »	14,359 15	124,359 15
	Sanità interna	1,543,970 »	326,128 04	1,743,098 04
	Sicurezza pubblica	10,422,280 »	969,205 55	11,172,485 55
	Amministrazione delle carceri	29,432,703 »	3,061,619 37	30,944,322 37
		52,241,747 »	4,968,346 53	55,211,093 53
	CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro	1,135,265 96	»	1,135,265 96
	TOTALE della spesa ordinaria (Approvato).	53,377,012 96	4,968,346 53	56,346,359 49
	TITOLO II. — Spesa straordinaria.			
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive			
	Spese generali.	122,121 »	46,056 72	168,177 72
	Archivi di Stato	7,400 »	99,591 69	106,991 69
	Opere pie	20,858 »	8,716 01	29,574 01
	Sicurezza pubblica	1,200,000 »	1,496,005 55	2,581,005 55
	Amministrazione delle carceri	425,000 »	»	425,000 »
	Capitoli aggiunti	»	4,460,494 50	4,010,494 50
	TOTALE della spesa straordinaria	1,775,379 »	6,110,864 47	7,321,243 47
	INSIEME (spesa ordinaria e straordinaria) (Approvato).	55,152,391 96	11,079,211 »	63,667,602 96

CAPITOLI		SOMME APPROVATE		Previsione
N.	DENOMINAZIONE	per la competenza del 1880	per i residui 1879 ed anni precedenti	dei pagamenti pel 1880
Ministero dei Lavori Pubblici				
—				
RIASSUNTO				
—				
TITOLO I. — Spesa ordinaria.				
CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.				
—				
	Spese generali	1,064,950 »	71,351 82	1,136,301 82
	Spese per lavori pubblici { Genio civile	2,855,482 »	52,428 31	2,907,910 31
	{ Strade	7,165,008 86	2,227,368 36	8,070,000 »
	{ Acque	7,663,252 »	6,426,584 11	12,304,836 11
	{ Bonifiche	123,000 »	11,786 82	124,786 82
	{ Porti, spiagge e fari	4,108,609 45	3,318,677 78	5,136,151 76
	Strade ferrate	3,425,919 »	5,071,101 30	5,497,020 30
	Telegrafi	7,974,127 »	720,443 67	8,484,570 67
	Poste	24,148,258 »	826,184 63	24,390,257 »
		58,528,606 31	18,725,926 80	68,051,834 79
	CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro .	302,239 61	»	302,239 61
	TOTALE della spesa ordinaria. (Approvato).	58,830,845 92	18,725,926 80	68,354,074 40
TITOLO II. — Spesa straordinaria.				
CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.				
—				
	Spese generali	79,680 »	197 84	79,877 84
	Spese per lavori pubblici { Strade	12,976,720 »	1,294,471 58	13,860,704 31
	{ Acque { Opere idrauliche di 1 ^a categoria <i>per memoria</i>	»	»	<i>per memoria</i>
	{ Opere idrauliche di 2 ^a categoria	500,000 »	3,891,725 69	4,091,725 69
	{ Opere irrigatorie	15,000 »	»	15,000 »
	{ Bonifiche	1,771,700 »	1,663,978 10	2,671,178 10
	{ Porti, spiagge e fari	4,671,770 »	9,509,190 76	8,664,960 76
	Strade ferrate	230,000 »	67,409 49	287,409 49
	Telegrafi	45,000 »	28,018 12	73,018 12
	<i>Da riportarsi</i>	20,289,870 »	16,454,991 58	29,743,874 31

CAPITOLI		SOMME APPROVATE		Previsione
N.	DENOMINAZIONE	per la competenza del 1880	per i residui 1879 ed anni precedenti	dei pagamenti pel 1880
	<i>Riporto</i>	20,289,870 »	16,454,991 58	29,743,874 31
	<i>Capitoli aggiunti.</i>			
	Spese generali.	»	1,030,747 81	1,001,837 81
	Spese per lavori pubblici { Strade.	»	5,364,289 98	5,255,676 33
	Acque { Opere idrauliche di 1 ^a categoria	»	12,221 12	12,221 12
	Opere idrauliche di 2 ^a categoria	»	4,068,397 05	3,568,397 05
	Opere idrauliche promiscue.	»	5,723,804 32	5,323,804 32
	Bonifiche.	»	120,866 47	45,866 47
	Porti, spiagge e fari.	»	511,931 »	384,503 82
	Strade ferrate.	35,232 11	3,071,678 37	3,106,910 48
	Telegrafi.	»	19,339 23	19,339 23
	Poste.	»	25,000 »	25,000 »
		20,325,102 11	36,433,266 93	48,487,430 94
	CATEGORIA TERZA. — <i>Spese di costruzione di strade ferrate</i>	67,755,713 30	28,440,623 33	80,196,336 63
	Id. Capitoli aggiunti	»	232,215 02	232,215 02
	TOTALE della spesa straordinaria.	88,080,815 41	65,106,105 28	128,915,982 59
	INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria)	146,911,661 33	83,832,032 08	197,270,056 99
	(Approvato).			

CAPITOLI		SOMME APPROVATE		Previsione dei pagamenti pel 1880
N.	DENOMINAZIONE	per la competenza del 1880	per i residui 1879 ed anni precedenti	
	Ministero della Guerra			
	—			
	RIASSUNTO			
	—			
	TITOLO I. — Spesa ordinaria.			
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.			
	—			
	Spese generali.	1,557,100 »	51,622 15	1,589,722 15
	Spese per l'Esercito.	174,786,722 34	10,716,634 34	179,246,356 68
		<u>176,343,822 34</u>	<u>10,768,256 49</u>	<u>180,836,078 83</u>
	CATEGORIA QUARTA. — <i>Partite di giro</i>	4,112,043 29	»	4,112,043 29
	TOTALE della spesa ordinaria (Approvato).	<u>180,455,865 63</u>	<u>10,768,256 49</u>	<u>184,948,122 12</u>
	TITOLO II. — Spesa straordinaria.			
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.			
	Spese generali.	20,000 »	»	20,000 »
	Spese per l'Esercito.	6,110,000 »	4,154,234 45	10,244,234 45
	Spese per le fortificazioni a difesa dello Stato	6,450,000 »	2,599,141 34	7,949,141 34
	Capitoli aggiunti	7,150,000 »	19,836,220 51	24,186,220 51
	TOTALE della spesa straordinaria	<u>19,730,000 »</u>	<u>26,589,596 30</u>	<u>42,399,596 30</u>
	INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria) (Approvato).	<u>200,185,865 63</u>	<u>37,357,852 79</u>	<u>227,347,718 42</u>

CAPITOLI		SOMME APPROVATE		Previsione
N.	DENOMINAZIONE	per la competenza del 1880	per i residui 1879 ed anni precedenti	dei pagamenti pel 1880
	Ministero della Marina			
	—			
	RIASSUNTO			
	—			
	TITOLO I. — Spesa ordinaria.			
	<i>CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.</i>			
	Spese generali	757,445 »	30,295 35	787,740 35
	Spese per la marina mercantile	1,177,640 »	74,514 82	1,219,154 82
	Spese per la marina militare	39,214,537 »	7,976,826 34	42,616,363 34
		<u>41,149,622 »</u>	<u>8,081,636 51</u>	<u>44,623,258 51</u>
	<i>CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro .</i>	2,231,802 51	»	2,231,802 51
	TOTALE della spesa ordinaria (Approvato).	<u>43,381,424 51</u>	<u>8,081,636 51</u>	<u>46,855,061 02</u>
	TITOLO II. — Spesa straordinaria.			
	<i>CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.</i>			
	Spese generali	140,406 »	15,878 »	156,284 »
	Spese per la marina mercantile	»	»	»
	Spese per la marina militare	2,600,000 »	292,618 36	2,892,618 36
	Capitoli aggiunti	»	1,020,783 68	1,020,783 68
	TOTALE della spesa straordinaria	<u>2,740,406 »</u>	<u>1,329,280 04</u>	<u>4,069,686 04</u>
	INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria) (Approvato).	<u>46,121,830 51</u>	<u>9,410,916 55</u>	<u>50,924,747 06</u>

CAPITOLI		SOMME APPROVATE		Previsione dei pagamenti pel 1880
N.	DENOMINAZIONE	per la competenza del 1880	per i residui 1879 ed anni precedenti	
	Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio			
	RIASSUNTO			
	TITOLO I. — Spesa ordinaria.			
	CATEGORIA PRIMA. — <i>Spese effettive.</i>			
	Spese generali.	558,012 50	111,925 62	662,938 21
	Spese per ser- vizi speciali.	2,738,024 22	434,888 41	3,130,912 63
	{ Agricoltura	1,372,489 85	218,681 44	1,575,171 29
	{ Industria e Commercio	95,000 »	3,196 61	96,196 61
	{ Statistica	3,152,405 81	604,433 »	3,346,838 81
	{ Economato generale			
		7,915,932 38	1,373,125 08	8,812,057 46
	CATEGORIA QUARTA. — <i>Partite di giro .</i>	113,921 93	»	113,921 93
	TOTALE della spesa ordinaria	8,029,854 31	1,373,125 08	8,925,979 39
	(Approvato).			
	TITOLO SECONDO. — Spesa straordinaria.			
	CATEGORIA PRIMA. — <i>Spese effettive.</i>			
	Spese generali	11,000 »	2,270 57	13,270 57
	Spese per servizi speciali — Agricoltura	478,980 »	285,170 31	763,150 31
	» Industria e Commercio	110,000 »	17,500 »	127,500 »
	Capitoli aggiunti	»	145,579 07	145,579 07
	TOTALE della spesa straordinaria	599,980 »	450,519 95	1,049,499 95
	INSIEME (<i>Spesa ordinaria e straordinaria</i>)	8,629,834 31	1,823,645 03	9,975,479 34
	(Approvato).			

Riassunto generale della Tabella **B.**

**Bilancio definitivo di previsione della spesa
per l'anno 1880.**

	Competenza del 1880	Residui del 1879 e retro	Pagamenti previsti pel 1880
Ministero del Tesoro	753,989,298 05	100,469,532 »	789,037,956 37
» delle Finanze	120,120,462 06	29,483,520 04	131,585,482 10
» di Grazia e Giustizia	28,271,006 43	1,047,897 43	28,893,903 86
» degli Esteri	6,279,761 »	640,083 16	6,536,844 16
» della Pubblica Istruzione	28,246,215 47	5,423,895 62	31,172,111 09
» dell'Interno	55,152,391 96	11,079,211 »	63,667,602 96
» dei Lavori pubblici	146,911,661 33	83,832,032 08	197,270,056 99
» della Guerra	200,185,865 63	37,357,852 79	227,347,718 42
» della Marina	46,121,830 51	9,410,916 55	50,924,747 06
» Agricoltura, Industria e Commercio	8,629,834 31	1,823,645 03	9,975,479 34
	1,393,908,326 75	280,568,585 70	1,536,411,902 35

(Approvato).

TABELLA C.

Aumenti portati su taluni capitoli di Spese d'ordine ed obbligatorie del Bilancio 1879.

Numero		CAPITOLI DENOMINAZIONE	Aumenti in conto	Aumenti in conto	Totale degli aumenti
del 1879	del 1880		competenza del 1879	residui 1878 e retro	
Ministero del Tesoro					
1	1	Rendita consolidata 5 0/0	22,369 83	»	22,369 83
7	7	Debiti redimibili iscritti nel Gran Libro - Interessi e premi	868,080 27	»	868,080 27
15	16	Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico	32,541 31	306,932 »	339,473 31
17	18	Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato.	173,223 22	»	173,223 22
49	49	Spese di liti per l'amministrazione del Tesoro e per quella del Debito pubblico.	12,000 »	»	12,000 »
54	54	Spese di commissione ed altre occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite di Debito pubblico	36,517 75	»	36,517 75
58	58	Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato	59,491 72	»	59,491 72
70	70	Demanio - Aggio d'esazione ai contabili	85,000 »	»	85,000 »
73	73	Contribuzioni sui beni demaniali - Sovrimposta provinciale e comunale	51,218 98	»	51,218 98
83	80	Asse ecclesiastico - Aggio d'esazione ai contabili	88,278 29	»	88,278 29
85	85	Asse ecclesiastico - Spese di liti	42,067 58	»	42,067 58
95	95	Obbligazioni 5 0/0 sui beni ecclesiastici	2,890,300 »	»	2,890,300 »
108	107	Rate arretrate dovute sopra rendite di Debito pubblico	890,591 83	4,506,893 54	5,397,485 37
110	110	Compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia	15,307 70	»	15,307 70
130	132	Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni	98,002 06	»	98,002 06
131	133	Rimborsi di capitali dovuti dalle Finanze dello Stato	500,000 »	»	500,000 »
135	137	Affrancazioni di annualità e restituzioni di capitali	45,255 13	»	45,255 13
151	127 bis	Restituzioni e rimborsi - Demanio (Approvato).	899,253 97	»	899,253 97
			6,809,499 64	4,813,825 54	11,623,325 18
Ministero delle Finanze					
16	16	Aggio d'esazione ai contabili - Demanio	202,123 14	»	202,123 14
17	17	Spese di coazione e di liti - Demanio. (Approvato).	41,889 13	»	41,889 13
			244,012 27	»	244,012 27
Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti					
7	8	Dispacci telegrafici governativi	16,297 60	»	16,297 60
11	12	Spese di Giustizia (Approvato).	311,998 17	»	311,998 17
			328,295 77	»	328,295 77

Segue Tabella C.

Aumenti portati su taluni capitoli di Spese d'ordine ed obbligatorie del Bilancio 1879.

CAPITOLI		Aumenti in conto competenza del 1879	Aumenti in conto residui 1878 e retro	Totale degli aumenti	
DENOMINAZIONE					
Numero					
del 1879	del 1880				
Ministero degli Affari Esteri					
2 bis	3	Spese postali e telegrafiche (Approvato).	19,000 »	»	19,000 »
Ministero dell'Interno					
9	9	Dispacci telegrafici governativi (Approvato).	176,000 »	»	176,000 »
Ministero dei Lavori Pubblici					
30	30	Spese d'esercizio delle ferrovie Calabro-Sicule . .	1.440,000 »	2,673,319 93	4,113,319 93
32	32	Retribuzioni agli incaricati di uffici di 3 ^a categoria ed ai fattorini in ragione di telegrammi (Telegrafi).	43,490 54	»	43,490 54
33	33	Crediti di amministrazioni estere per telegrammi internazionali	186,841 63	»	186,841 63
54	54	Premio ai rivenditori di francobolli e di cartoline postali, ecc. (Approvato).	2,960 »	»	2,960 »
			1,673,292 17	2,673,319 93	4,346,612 10
Ministero della Guerra					
3	3	Dispacci telegrafici governativi	6,355 80	»	6,355 80
12	12	Quota spesa mantenimento degli allievi (Approvato).	241,621 87	»	241,621 87
			247,977 67	»	247,977 67
Ministero della Marina					
4	4	Dispacci telegrafici governativi	3,769 42	»	3,769 42
29	29	Spese di giustizia (Approvato).	671 56	»	671 56
			4,440 98	»	4,440 98
RIEPILOGO					
		Ministero del Tesoro	6,809,499 64	4,813,825 54	11,623,325 18
		Id. delle Finanze.	244,012 27	»	244,012 27
		Id. di Grazia e Giustizia e dei culti	328,295 77	»	328,295 77
		Id. degli Affari Esteri.	19,000 »	»	19,000 »
		Id. dell'Interno	176,000 »	»	176,000 »
		Id. dei Lavori Pubblici	1,673,292 17	2,673,319 93	4,346,612 10
		Id. della Guerra.	247,977 67	»	247,977 67
		Id. della Marina. (Approvato).	4,440 98	»	4,440 98
			9,502,518 50	7,487,145 47	16,989,663 97

Variazioni all'elenco **A delle Spese d'ordine ed obbligatorie annesso alla legge di approvazione dello stato di prima previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'anno 1880.**

CAPITOLI DA AGGIUNGERSI

Ministero della Guerra.

Capitolo n. 12 — Quota spesa mantenimento degli allievi degli Istituti militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario.

(Approvato).

Ministero della Marina.

Capitolo n. 26 — Quota spesa corrispondente alla retta che verrà pagata all'erario dagli allievi della scuola di marina.

(Approvato).

ENTRATA.

CAPITOLI		SOMME APPROVATE		Previsione degli incassi pel 1880
N.	DENOMINAZIONE	per la competenza del 1880	per i residui 1879 ed anni precedenti	
RIASSUNTO				
TITOLO I. — Entrata ordinaria.				
CATEGORIA PRIMA. — Entrate effettive.				
	Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi.	10,257,688 89	149,424 50	10,407,113 39
	Rendite 5 per cento di cui non si hanno i titoli	830,000 »	»	415,000 »
	Altre rendite patrimoniali.	12,650,000 »	41,086,457 41	13,500,000 »
	Proventi diversi	2,550,000 »	9,535,050 74	3,200,000 »
	TOTALE dell'entrata ordinaria (Approvato).	26,287,688 89	50,770,932 65	27,522,113 39
TITOLO II. — Entrata straordinaria.				
CATEGORIA PRIMA. — Entrate Effettive.				
	Capitoli aggiunti	»	375,391 54	375,391 54
CATEGORIA SECONDA. <i>Trasformazioni di capitali.</i>				
	Esazione di capitali	1,092,649 31	3,988,422 64	1,492,649 31
	TOTALE dell'entrata straordinaria	1,092,649 31	4,363,814 18	1,868,040 85
Riepilogo generale				
	TITOLO I. — Entrata ordinaria	26,287,688 89	50,770,932 65	27,522,113 39
	TITOLO II. — Entrata straordinaria. (Approvato).	1,091,649 31	4,363,814 18	1,868,040 85
		27,380,338 20	55,134,746 83	29,390,154 24

SPESA

CAPITOLI		SOMME APPROVATE		Previsione dei pagamenti pel 1880
N.	DENOMINAZIONE	per la competenza del 1880	per i residui 1879 ed anni precedenti	
RIASSUNTO.				

TITOLO I. — Spesa ordinaria.				

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.				
	Spese d'amministrazione	2,677,120 63	381,570 33	2,759,690 96
	Spese di liti e contrattuali.	750,000 »	339,766 89	930,865 50
	Contribuzioni e tasse	3,788,700 »	1,322,062 09	4,095,062 45
	Spese patrimoniali	2,971,368 »	1,213,039 14	2,774,814 35
	Spese disposte da leggi e decreti legislativi.	19,524,558 40	4,378,702 12	21,303,260 52
	Casuali	36,000 »	5,250 »	41,250 »
	Fondo di riserva	300,000 »	»	300,000 »
	TOTALE della spesa ordinaria. (Approvato).	30,047,747 03	7,640,390 57	32,204,943 78
TITOLO II. — Spesa straordinaria.				
CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.				
	Spese straordinarie e diverse.	1,102,700 »	97,871 35	1,150,571 35
	Capitoli aggiunti	»	107,590 99	36,958 99
	TOTALE della categoria prima.	1,102,700 »	205,462 34	1,187,530 34
CATEGORIA SECONDA. — Trasformazione di capitali				
	Capitoli aggiunti	1,092,649 31	4,639,208 77	1,435,393 03
		»	36,775.174 57	»
	TOTALE della categoria seconda.	1,092,649 31	41,414,383 34	1,435,393 03
	TOTALE della spesa straordinaria. (Approvato).	2,195,349 31	41,619,845 68	2,622,923 37
Riepilogo generale				
	TITOLO I. — Spesa ordinaria	30,047,747 03	7,640,390 57	32,204,943 78
	TITOLO II. — Spesa straordinaria.	2,195,349 31	41,619,845 68	2,622,923 37
	(Approvato).	32,243,096 34	49,260,236 25	34,827,867 15

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 LUGLIO 1880

PRESIDENTE. Ora viene in discussione il progetto di legge segnato col N. 37, per maggiori spese dell'anno 1879 e degli anni precedenti da aggiungersi al Bilancio definitivo 1879, del seguente tenore:

Articolo unico.

Sono autorizzate, in aggiunta al Bilancio de-

finitivo di previsione della spesa per l'anno 1879, le maggiori spese nella somma complessiva di lire quattro milioni cinquecentocinquantunmila novecentotrentuno e centesimi trentotto (lire 4,551,931 38) ripartibili fra i Ministeri ed i capitoli secondo l'annessa tabella.

Si darà pure lettura del riepilogo indicato nell'articolo suddetto.

Riepilogo.

Ministero del tesoro.	8,615 76	600,000 »	608,615 76
Id. delle finanze.	21,000 »	23,040 »	44,040 »
Id. di grazia e giustizia e dei culti	202,885 05	»	202,885 05
Id. degli affari esteri	140,000 »	»	140,000 »
Id. dell'istruzione pubblica	70,035 »	45,288 61	115,323 61
Id. dell'interno	631,016 38	712,960 62	1,343,977 »
Id. dei lavori pubblici.	18,124 46	258,377 13	276,501 59
Id. della guerra.	884,547 94	605,867 86	1,490,415 80
Id. della marina.	76,000 »	158,500 »	234,500 »
Id. dell'agricoltura, industria e commercio.	35,154 97	60,517 60	95,672 57
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	2,087,379 56	2,464,551 82	4,551,931 38
	<hr/>	<hr/>	<hr/>

(Approvato).

Quanto al progetto di legge trattandosi di articolo unico se non si fanno osservazioni si manda allo scrutinio segreto.

Viene ora il progetto di legge segnato col numero 38 per convalidazione di Decreti Reali di prelevamenti di somme dal fondo per le spese imprevedute per l'anno 1879, del tenore seguente:

Articolo unico.

Sono convalidati i decreti reali indicati nel-

l'annessa tabella, coi quali vennero autorizzate le prelevazioni delle somme esposte nella tabella medesima dal fondo per le spese imprevedute, stanziato al capitolo 88 del Bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'anno 1879.

Si darà pure lettura della tabella indicata in detto articolo.

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 LUGLIO 1880

Tabella delle somme prelevate dal fondo iscritto per le Spese impreviste al capitolo N. 88 del bilancio definitivo di previsione del Ministero del Tesoro pel 1879 e portate in aumento ai capitoli del bilancio dei diversi Ministeri, indicati nell'annesso elenco (Art. 32 della legge 22 aprile 1870, N. 5026).

Numero d'ordine delle prelevazioni	DECRETO REALE DI AUTORIZZAZIONE			MINISTERO	CAPITOLI
	Numero	Data	Somma prelevata		
1 (*)	—	—	—	—	—
2	5045	1879 14 agosto	600,000 »	Marina	42 bis
3	5049	» 21 id.	150,000 »	Lavori pubblici	140
4	5050	» 21 id.	100,000 »	Marina	44
5	5051	» 21 id.	30,000 »	Tesoro	28
6	5052	» 21 id.	10,000 »	Tesoro	119 ter
7	5056	» 27 id.	25,810 »	Istruzione pubblica	66 novies
8	5057	» 27 id.	1,000,000 »	Lavori pubblici	79 quater - 11 - 17
9	5076	» 31 id.	15,000 »	Finanze	88 bis
10	5077	» 31 id.	50,000 »	Marina	9
11	5086	» 12 settembre	20,000 »	Interno	2
12	5090	» 23 id.	2,500 »	Interno	7
13	5091	» 23 id.	120,000 »	Affari esteri	8
14	5092	» 23 id.	51,000 »	Agricoltura	5
15	5089	» 23 id.	70,000 »	Grazia e giustizia	4 - 5
16	5093	» 23 id.	150,000 »	Lavori pubblici	120
17	5094	» 23 id.	10,200 »	Interno	51
18	5095	» 23 id.	40,000 »	Istruzione pubblica	17
19	5096	» 23 id.	200,000 »	Interno	54 ter
20	5110	» 2 ottobre	12,000 »	Lavori pubblici	288
21	5111	» 2 id.	500,000 »	Guerra	16
22	5112	» 2 id.	16,000 »	Interno	54
23	5113	» 2 id.	4,800 »	Interno	51
24	5114	» 2 id.	10,000 »	Guerra	4
25	5115	» 2 id.	3,000 »	Agricoltura	18
26	5116	» 2 id.	113,000 »	Tesoro — Finanze	35 - 141 - 2
27	5117	» 2 id.	10,000 »	Lavori pubblici	43
28	5141	» 27 id.	25,000 »	Istruzione pubblica	31
29	5142	» 27 id.	10,000 »	Istruzione pubblica	64 decies
30	5143	» 27 id.	10,000 »	Interno	10
32	5144	» 27 id.	30,000 »	Affari esteri	8
31	5153	» 7 novembre	20,000 »	Agricoltura	5
33	5154	» 7 id.	20,000 »	Lavori pubblici	86
			3,428,310 »		

(Approvato).

(*) La prima prelevazione non occorre sia convalidata dal Parlamento, dappoichè venne autorizzata con legge 8 giugno 1879, N. 4913.

PRESIDENTE. Quanto al progetto di legge trattandosi pure di articolo unico se non sorgono osservazioni si manda allo scrutinio segreto. Viene per ultimo il progetto segnato col N. 39, convalidazione di Decreti Reali di prelevamenti di somme dal fondo per le spese impreviste per l'anno 1880, del tenore seguente:

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 LUGLIO 1880

Articolo unico.

Sono convalidati i Decreti reali indicati nella annessa tabella, coi quali vennero autorizzate le prelevazioni delle somme esposte nella tabella medesima dal fondo per le spese impre-

viste, stanziato al capitolo 88 dello stato di prima previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'anno 1880.

Si darà parimenti lettura della tabella indicata nell'articolo testè letto.

Tabella delle somme prelevate dal fondo inscritto per le spese impreviste al capitolo N. 88 dello stato di prima previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1880, e portate in aumento ai capitoli degli stati di prima previsione dei diversi Ministeri, indicati nell'annesso elenco (Articolo 52 della legge 22 aprile 1869, N. 5026).

Numero d'ordine delle prelevazioni	DECRETO REALE DI AUTORIZZAZIONE		SOMMA PRELEVATA	MINISTERO	CAPITOLI
	NUMERO	DATA			
1	5232	11 gennaio 1880	20,000 »	Lavori Pubblici	284
2	5278	5 febbraio 1880	30,000 »	Interno	20
3	5279	8 id. 1880	200,000 »	Marina	41
4	5280	12 id. 1880	10,000 »	Tesoro	151
5	5448	6 maggio 1880	40,000 »	Lavori Pubblici	284
6	5452	13 id. 1880	400,000 »	Marina	41
7	5453	13 id. 1880	1,500,000 »	Guerra	21
			2,200,000 »		

(Approvato).

PRESIDENTE. Quanto al progetto di legge trattandosi parimenti di articolo unico se non si fanno osservazioni sarà eziandio demandato allo scrutinio segreto.

Ora si darà lettura del progetto di legge per l'approvazione del Bilancio definitivo di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1880.

Il Senatore, *Segretario*, TABARRINI legge:

Art. 1.

La competenza dell'entrata ordinaria e straordinaria dello Stato per l'anno 1880 è stabilita in lire *millequattrocentoseimilioni quattrocentoquarantanovemila settecentocinquantanove* e centesimi *cinquantasette* (lire 1,406,449,759 e cent. 57), giusta la colonna prima della tabella A annessa alla presente legge.

(Approvato).

Art. 2.

La competenza della spesa ordinaria e straordinaria dello Stato per l'anno 1880 è definitivamente approvata in lire *milletrecentonovantatremilioni novecentottomila trecentoventisei* e centesimi *settantacinque* (lire 1,393,908,326 75), giusta la colonna prima della tabella B annessa alla presente legge.

(Approvato).

Art. 3.

Sono provvisoriamente riconosciuti in lire *duecentoquarantaseimilioni quattrocentotrentaquattromila settecentoventinove* e centesimi *quarantasette* (lire 246,434,729 47), i residui attivi dell'anno 1879 e degli anni precedenti, giusta la colonna seconda della predetta tabella A, salve le variazioni che risulteranno dal rendiconto generale consuntivo.

(Approvato).

Art. 4.

Sono provvisoriamente riconosciuti in lire *duecentottantamiloni cinquecentosessantottomila cinquecentottantacinque* e centesimi *settanta* (280,568,585 70), i residui passivi dell'anno 1879 e degli anni precedenti, giusta la colonna seconda della predetta tabella B, salve le variazioni che risulteranno dal rendiconto generale consuntivo.

(Approvato).

Art. 5.

Le entrate ordinarie e straordinarie da incassare nel 1880 sono previste nella somma di lire *millequattrocentotrentatremilioni quattro-*

centonovantaseimila quattrocentocinquanta e centesimi *treddici* (lire 1,433,496,450 13) giusta la colonna terza della predetta tabella A.

Il Governo del Re provvederà allo smaltimento dei generi di privativa in conformità alle tariffe in vigore.

(Approvato).

Art. 6.

I pagamenti da eseguirsi nell'anno 1880 sono previsti nella somma di lire *millecinquecentotrentasei milioni quattrocento undici mila novecentodue* e centesimi *trentacinque* (L. 1,536,411,902 35), ripartita fra i diversi Ministeri e distinta per capitoli, secondo la colonna terza della predetta tabella B, salvo i maggiori pagamenti che, per imprescindibili esigenze di servizio ed entro i limiti delle somme stanziata per la competenza del 1880 e pei residui del 1879 ed anni precedenti, potranno essere autorizzati dal ministro del Tesoro.

(Approvato).

Art. 7.

Sono approvati gli aumenti su taluni capitoli di *Spese d'ordine ed obbligatorie* del bilancio del 1879, giusta la tabella C annessa alla presente legge, nella somma di lire *sedicimilioni novecentottantanovemila seicentosessantatre* e centesimi *novantasette* (L. 16,989,663 97) già inclusa nelle cifre stabilite ai precedenti articoli 4 e 6.

(Approvato).

Art. 8.

All'elenco A delle *Spese d'ordine ed obbligatorie* annesso alla legge di approvazione dello stato di prima provvisione della spesa del Ministero del Tesoro per l'anno 1880, sono aggiunti i capitoli indicati nell'annessa tabella D.

(Approvato).

Art. 9.

Il Governo del Re è autorizzato a valersi delle somme derivanti dai contributi già votati dai corpi morali interessati nella costruzione della ferrovia del San Gottardo, comprese quelle già stanziata nei bilanci precedenti, ma non incassate a tutto il 1879 ed eliminate dai residui

attivi, per far fronte alla maggiore spesa di 10,000,000 di lire assunta col trattato internazionale di Berna del 12 marzo 1878, approvato colla legge del 20 luglio 1879, n. 5006, e ad iscrivere le dette somme nel bilancio dell'entrata del 1880 per lire 3,333,333 30, già incluse nella cifra stabilita al precedente art. 1 e pel rimanente nei bilanci degli anni successivi, in corrispondenza agli stanziamenti che saranno fatti nel bilancio della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

(Approvato).

Art. 10.

Le entrate e le spese dell'amministrazione del Fondo per il culto, giusta le tabelle *E, F*, annesse alla presente legge, vengono determinate o riconosciute nella seguente misura:

a) La competenza dell'entrata ordinaria e straordinaria per l'anno 1880 è stabilita in lire *ventisette milioni trecento ottanta mila trecento trentotto e centesimi venti* (L. 27,380,338 20);

b) Sono provvisoriamente riconosciuti in lire *cinquantacinque milioni centotrentaquattro mila settecento quarantasei e centesimi ottantatre* (L. 55,134,746 83) i residui attivi dell'anno 1879 e degli anni precedenti;

c) Le entrate ordinarie e straordinarie da incassare nel 1880 sono previste nella somma di lire *ventinove milioni trecentonovanta mila centocinquantaquattro e centesimi ventiquattro* (L. 29,390,154 24);

d) La competenza della spesa ordinaria e straordinaria per l'anno 1880 è definitivamente approvata in lire *trentaduemilioni duecento quarantatremila novantasei e centesimi trentaquattro* (lire 32,243,096 34);

e) Sono provvisoriamente riconosciuti in lire *quarantanovemilioni duecentosessantamila duecentotrentasei e centesimi venticinque* (lire 49,260,236 25) i residui passivi dell'anno 1879 e degli anni precedenti;

f) I pagamenti da eseguirsi nell'anno 1880 sono previsti nella somma di lire *trentaquattromilioni ottocentoventisettemila ottocentosessantasette e centesimi quindici* (lire 34,827,867 e cent. 15).

(Approvato).

PRESIDENTE. Ora si dovrebbe procedere all'appello nominale; ma prima, il sig. Senatore

Pissavini avendo chiesto la parola, gli do facoltà di parlare.

Senatore PISSAVINI. Sullo scorcio della passata Legislatura il Senato deferiva al suo onorevolissimo Presidente la nomina di una Commissione collo speciale incarico di procedere all'esame di proposte fatte da diversi onorevoli Senatori, concernenti la riforma del nostro Regolamento.

La Commissione venne nominata; si accinse al proprio lavoro, e, da quanto mi consta, il suo Relatore aveva già in pronto il Rapporto per essere presentato al Senato.

Però in conseguenza della inaugurazione della nuova Legislatura, questa Commissione ha cercato di avere veste legale, e la deliberazione del Senato rimarrebbe senza effetto, qualora il Senato stesso non prendesse una nuova deliberazione.

Per tale riflesso mi permetterei proporre al Senato di deferire novamente all'egregio nostro Presidente l'incarico di riconfermare la stessa Commissione, o di nominarne un'altra, coll'incarico di proporre le riforme al Regolamento che fossero ravvisate utili ed opportune, tenuto in debito conto le proposte presentate da taluni dei nostri onorevoli Colleghi.

Senatore CARACCIOLÒ DI BELLA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CARACCIOLÒ DI BELLA. Avendo avuto l'onore di far parte di quella Commissione, che fu nominata dal nostro onorevolissimo Presidente, per l'esame delle riforme proposte al Regolamento, m'importa di confermare quanto ha accennato l'onorevole Collega Pissavini, cioè, che se le conclusioni della Commissione suddetta non furono presentate al Senato, ciò non avvenne per mancanza di solerzia da parte sua.

La Commissione, presieduta dall'on. nostro Collega Giovanola, tenne parecchie sedute, ed in esse esaminò non solo le proposte degli onorevoli Senatori Torelli, Manfrin, Torrigiani e Manzoni, sulla riforma del Regolamento, ma anche altre proposte, ed ebbe mente di studiare pure il lavoro di altra Commissione istituita precedentemente al medesimo scopo.

La Commissione nominò anche il suo Relatore nella persona dell'on. Manfrin, il quale diede opera ad uno studio accurato ed erudito, e che avrebbe presentato la sua Relazione al Senato in tempo debito, cioè entro i 3 mesi

che, sulla proposta dell'on. Pissavini, il Senato assegnò per tale oggetto.

La Relazione era pronta: non rimaneva più che darla alla stampa, quando sopravvenne la chiusura della Sessione, e poscia l'inaugurazione della nuova Legislatura.

Queste cose mi premeva che il Senato conoscesse, affinchè fosse noto in qual modo la Commissione, della quale io faceva parte, adempì al debito che le era imposto, e che non potè essere concretato per cause ad essa estranee, e per mancanza di tempo.

Senatore TORRIGIANI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore TORRIGIANI. Io sono pienamente di accordo col Collega Pissavini.

Io credo sarebbe utile che il Senato deferisse al nostro onorevolissimo signor Presidente la nomina dei membri della nuova Commissione per la riforma del Regolamento del Senato.

Senatore CAMBRAY-DIGNY. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CAMBRAY-DIGNY. Io volentieri mi associo alla proposta che sia rimessa all'onorevolissimo nostro signor Presidente la nomina dei membri della Commissione che dovrà riprendere in esame le modificazioni al nostro Regolamento; però dovrà rimanere bene inteso che le proposte di questa Commissione saranno discusse alla riapertura del Parlamento, a novembre, quando cioè si potrà sperare di avere un maggiore concorso di nostri Colleghi.

Senatore SARACCO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il Senatore Saracco.

Senatore SARACCO. Per parte mia non vorrei punto contraddire all'idea posta innanzi dal Collega Pissavini; mi pare però che noi non possiamo deferire alcun incarico al nostro signor Presidente in mancanza di una proposta....

Senatore PISSAVINI. La proposta l'ho fatta io.

Senatore SARACCO... Scusi, non so quale proposta ella abbia fatto.

Evidentemente ella intese riferirsi ad una proposta che altri ha fatta nella precedente Legislatura. Ora la Legislatura è caduta e quella proposta non esiste più.

Io capisco benissimo, e mi associerò a lui, quando il Senatore Pissavini venga a dire che vuol fare una determinata proposta; e sarò di-

spositissimo a deferire l'incarico al nostro signor Presidente di nominare una Commissione col mandato di riferire sopra la proposta medesima; ma se la proposta non ci è, è impossibile che si dia l'incarico al Presidente di nominare una Commissione, senza sapere di che si abbia da occupare.

Quindi prego l'onorevole Pissavini ad avere la bontà di dire quali sieno i suoi intendimenti per la ragione eziandio che vi sono Senatori nuovi i quali per avventura possono ignorare di che si tratti. E bisogna ancora che prima di tutto il Senato dica se vuole o non prendere in considerazione la proposta adombrata dal Senatore Pissavini, ed allora soltanto sarà il caso di provvedere.

Non intendo con ciò di sollevare opposizioni, poichè sono dispostissimo, e lo ripeto, a dare il voto richiesto dall'onorevole Pissavini; ma per la regolarità della cosa, stimo che, prima di dare un voto, si debba sapere un po' meglio qual è la materia di cui ci dobbiamo occupare.

Senatore CARACCIOLO DI BELLA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CARACCIOLO DI BELLA. La proposta che venne fatta nel febbraio scorso fu complessiva.

Vi furono quattro proposte. Una dell'onorevole nostro Collega Torelli, onde fosse aumentato il numero dei Segretari del Senato;

Un'altra del Senatore Manfrin, perchè fosse introdotto nel Regolamento del Senato il voto per appello nominale;

Ve ne fu una terza del nostro Collega Manzoni, il quale rammentò un'altra Commissione istituita in Firenze per un lavoro complessivo di revisione del Regolamento; e vi fu infine una proposta fatta dall'onorevole nostro Collega Torrigiani.

La Commissione nominata dal nostro signor Presidente riguardava tutte queste proposte, non che altre che furono fatte nel corso degli studî dalla Commissione.

La Commissione medesima se ne occupò in quel modo che ho accennato.

Ora bramerei anch'io di sapere dal nostro onorevole Collega Pissavini se la proposta che egli ha fatto si riferisca al rinnovamento di queste mozioni che i nostri Colleghi presentarono nel corso della Sessione decorsa.

Senatore PISSAVINI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore PISSAVINI. Forse non mi sarò spiegato chiaramente. Cercherò di esprimermi in modo da essere compreso dall'onorevole Senatore Saracco.

Era intendimento mio che il Senato riconfermasse all'onorevole nostro Presidente il mandato di confermare la Commissione stata nella decorsa Legislatura nominata per proporre alcune riforme al Regolamento interno del Senato. Sottoponendo all'approvazione del Senato questa proposta, era più che mai evidente che venivano da me riprese le proposte fatte dai Senatori Torelli, Manfrin, Torrigiani e Manzoni, cui la Commissione eletta era chiamata a prendere in attento esame, e sottoporre poscia al Senato per le sue deliberazioni il risultato dei suoi studi.

All'onorevole Senatore Saracco non pare corretto il modo di procedere; e pur non opponendosi alla sostanza della mia proposta, la trova assai viziata nella forma. In altri termini, l'onorevole Senatore Saracco, se ho bene afferrato il suo concetto, ritiene che non si possa deferire alcun mandato all'egregio Presidente per la nomina o conferma d'una Commissione per la riforma del Regolamento, se prima il Senato non deliberi nuovamente di prendere in considerazione le proposte fatte in argomento da vari Senatori e riprese in oggi per conto mio.

Mi perdoni l'onorevole Senatore Saracco se non posso condividere il suo avviso, per quanto sia grande la stima e la deferenza che ho per lui...

Senatore MAJORANA-CALATABIANO. Domando la parola.

Senatore PISSAVINI... Io opino essere fondata l'opinione sua se si trattasse di un progetto di legge; ma non per una proposta di riforma di Regolamento interno. E che la sia così e non altrimenti, mi permetto ricordare all'onor. Saracco che, in una delle ultime sedute della Camera dei Deputati, il Presidente Farini riconfermò ad una Commissione eletta nella decorsa Legislatura il mandato di rivedere e proporre le riforme al Regolamento che ravvisasse utili e convenienti, senza che sorgessero opposizioni di sorta.

Avrei altre considerazioni da sottoporre all'onorevole Saracco in appoggio della mia proposta, ma le tralascio per brevità.

Io credo ad ogni modo d'aver soddisfatto al desiderio espresso dall'onor. Saracco. Spero d'averlo persuaso esser nella forma più che corretta la mia proposta. Ed è perciò che la raccomando all'adozione del Senato.

PRESIDENTE. L'onorevole Senatore Majorana ha facoltà di parlare.

Senatore MAJORANA-CALATABIANO. L'onorevole mio amico Senatore Pissavini non mi pare abbia risposto alle obiezioni dell'onorevole Saracco; ed a rimuovere le difficoltà, mi proverò di mettere la questione nei suoi veri termini.

L'onorevole Saracco ha avvertito che siamo in una nuova Legislatura, e che quindi le proposte qualsiasi, seguite nella precedente, in tanto possono formare oggetto di studio del Senato in quanto si ripresentino. Ora, l'onorevole Pissavini, non essendo stato autore di quelle proposte, non può richiedere un qualsiasi voto dal Senato intorno ad esse, finchè gli autori non le ripresentino in questa Legislatura, nè si sa se ciò vogliano fare.

Senatore CASATI. Domando la parola.

Senatore MAJORANA-CALATABIANO... Perciò a me è parso che l'onorevole Pissavini avrebbe dovuto accontentarsi di circoscrivere la sua domanda a che il Senato deliberi di autorizzare il nostro onorevolissimo Presidente perchè nomini una Commissione per la revisione del Regolamento.

Naturalmente a questa Commissione tutti i nostri onorevoli Colleghi che fecero delle proposte potranno far capo, imperocchè non vi è nulla di escluso dallo studio della nuova Commissione. Nello stato attuale adunque non si deve parlare delle proposte antiche, salvo che i loro autori od alcuno di loro non le ripresentino in questa Legislatura. Invece deve solo farsi preghiera al Senato perchè deliberi di autorizzare il nostro onorevolissimo Presidente a nominare una Commissione per studiare la riforma in generale del Regolamento.

Quando questa Commissione fosse istituita, ogni Senatore potrebbe rivolgersi ad essa, rinnovando le antiche o facendo nuove proposte che tutte faranno oggetto di studio.

Circoscritta la questione in questi termini, a me pare che l'onorevole Pissavini potrebbe limitarsi a domandare che il Senato deliberi di autorizzare il Presidente alla nomina della Commissione.

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 LUGLIO 1880

PRESIDENTE. La parola è all'onorevole Senatore Casati.

Senatore **CASATI.** Io non voleva dire che le cose che ha ora detto in parte l'onor. Senatore Majorana-Calatabiano.

La Commissione non era stata allora nominata unicamente per l'esame delle due o tre proposte delle quali il Senato ancora non si era potuto occupare, e che perciò naturalmente non solo non aveva approvate, ma si era anzi riservato di esaminare quando la Commissione ne avesse riferito. Si era invece preso occasione da quelle due o tre proposte per nominare una Commissione, alla quale si disse dovessero rivolgersi tutti i Senatori che avessero da fare delle proposte di modificazioni al nostro Regolamento.

Si era pure parlato del tempo dentro cui dovesse la Commissione occuparsi dell'argomento, e l'onorevole Senatore Manfrin, nel desiderio che queste modificazioni si facessero rapidamente, voleva che si assegnasse per l'oggetto indicato un mese di tempo, dopo di che dovesse essere presentata al Senato la Relazione. Vi fu chi propose tre mesi, ma poi si venne ad una transazione e si assegnarono due mesi alla Commissione per presentare la sua Relazione. Sta adunque il fatto che la Commissione non era stata nominata per proposte determinate, alle quali il Senato avesse dato fin d'allora il suo assenso, ma sibbene per rivedere il Regolamento, e sentire e raccogliere tutte le proposte che da vari Senatori venissero presentate, e per riferire poi al Senato intorno alle medesime.

Senatore **CARACCIOLO DI BELLA.** Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore **CARACCIOLO DI BELLA.** La Commissione non ebbe, io credo, questo mandato così complessivo ed esteso come ha accennato l'onorevole Senatore Casati. Il mandato della Commissione fu determinato e circoscritto alle proposte che avevano fatto gli onorevoli nostri Colleghi. Se non che fu seguita anche in questo caso la pratica che si suole seguire sempre nella nomina di Commissioni per casi ed oggetti analoghi; si ritenne cioè che se altri Senatori avessero avuto altre proposte da fare relativamente allo scopo per cui la Commissione era nominata, essi potessero farle se-

condo l'uso nel corso dei lavori della Commissione medesima nominata dal Presidente.

Peraltro non fu questo il mandato della Commissione, sibbene quello di esaminare tassativamente e positivamente le proposte le quali erano state fatte dai nostri onorevoli Colleghi Torelli, Pissavini e Torrigiani.

Questo fu il mandato della Commissione. D'altra parte però la Commissione non poteva - perchè sarebbe contrario al Regolamento ed all'uso parlamentare - respingere e rifiutarsi di esaminare le altre proposte che le venissero fatte da Colleghi nel tempo in cui essa avrebbe atteso al disimpegno del suo mandato.

L'onorevole Senatore Pissavini oggi - se io ho bene inteso - rinnova quelle proposte che furono fatte in allora; quindi il procedimento parlamentare mi pare molto semplice e chiaro, vale a dire che il Senato deliberi prima se intende di prenderle in considerazione una seconda volta, e poscia dia facoltà al nostro onorevolissimo Presidente di nominare una nuova Commissione che le esamini e che riferisca.

Voci: *Ai voti, ai voti.*

PRESIDENTE. Il signor Senatore Pissavini fa proposta che il Senato deferisca al Presidente la nomina di una Commissione per le riforme del Regolamento interno del Senato, che furono proposte dai Senatori Manfrin, Torelli, Manzoni e Torrigiani durante la cessata Legislatura.

Se nessuno domanda di parlare, pongo ai voti questa proposta.

Senatora **CASATI.** Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore **CASATI.** A me pare che la forma in cui è redatta questa proposta possa dar luogo all'equivoco, che le proposte dei Senatori Manfrin; Torrigiani, Torelli e Manzoni fossero già, per così dire, accettate dal Senato. Per conseguenza io emenderei la proposta dell'on. Pissavini nel senso di conferire all'onorevolissimo signor Presidente la facoltà di nominare una Commissione col mandato di studiare le dette proposte, e di riferire poi al Senato in merito alle medesime.

Senatore **PISSAVINI.** Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Senatore **PISSAVINI.** Non ho difficoltà alcuna di aderire a quanto ha esposto l'on. Senatore Casati.

Mi pareva di avere già detto chiaramente

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 LUGLIO 1880

che la Commissione doveva occuparsi dell'esame di alcune proposte relative alla riforma del Regolamento, e di sottoporre poi al Senato il risultato dei suoi studi. Sembrava a me sufficiente una tale dichiarazione la quale non è che la naturale conseguenza della mia proposta.

Ma ad evitare qualsiasi equivoco, per mia parte acconsento a che sia modificata nel senso suggerito dall'onorevole Senatore Casati.

PRESIDENTE. Il signor Senatore Casati proporrebbe, come emendamento alla proposta Pissavini, che si dicesse: « nomina di una Commissione per riferire sul merito delle proposte di riforme, già presentate dai Senatori, ecc. ecc. »

Senatore DE LUCA. Domando la parola.

PRESIDENTE. La parola spetta al signor Senatore De Luca.

Senatore DE LUCA. Fino a che trattasi di deferire all'egregio nostro Presidente la nomina di una Commissione per rivedere il Regolamento, io concordo pienamente con gli onorevoli preopinanti; ma quando trattasi di cosa che significar possa limitazione di rivederlo nel modo proposto dagli onorevoli nostri Colleghi, mi permetto di non più concordare con essi.

Sia ampia la libertà della Commissione per le riforme del Regolamento; ogni Senatore ha pieno diritto di sottoporre allo esame della Commissione le sue opinioni, le sue proposte, ma sia ampia, ripeto, la libertà della Commissione di studiare e proporre le modifiche del Regolamento.

Non ho altro a dire.

PRESIDENTE. Secondo le osservazioni del...

Senatore DE LUCA. Perdoni, signor Presidente, due altre parole.

L'obbiezione del Senatore Casati è più che giusta. Si potrebbe (egli dice) quasi intendere che il Senato abbia un preconcetto, una preferenza sulle proposte in discorso. Ma è inutile discorrere più di esse.

Quelle proposte non esistono più, perchè cessate con la cessata Legislatura. Possono essere ripetute dai proponenti alla Commissione, come ogni Senatore può presentarle le sue proposte e le sue considerazioni. Ma la Commissione, ripeto, abbia ampia libertà di studiare senza preferenza quali modifiche crede utili da proporre al Senato...

Senatore PISSAVINI. Non è un mandato pratico.

Senatore DE LUCA. Allora perchè mettercelo? Voto dunque la prima parte dell'ordine del giorno, quella cioè che conferisce al nostro Presidente di nominare la Commissione, e non la seconda.

PRESIDENTE. Secondo l'intenzione del signor Senatore De Luca si dovrebbe aggiungere alla proposta del Senatore Pissavini questo inciso...

Senatore DE LUCA. Accetterei la sola prima parte di quella proposta.

PRESIDENTE. Dunque proporrebbe che si dicesse: « deferire al Presidente la nomina della Commissione per la riforma del Regolamento ».

Senatore PISSAVINI. Si può dire: « per studiare e riferire »

Senatore DE LUCA. Accetto che si dica così.

PRESIDENTE. La proposta dunque del signor Senatore Pissavini sarebbe convertita in questi termini: « Che sia deferita al Presidente la nomina di una Commissione per studiare e riferire sulle riforme che occorrono al Regolamento interno del Senato ».

Chi intende di approvare questa proposta è pregato di sorgere.

(Approvato).

Ciò posto, la Commissione viene composta degli stessi Senatori, che già la componevano nell'altra Sessione; e sono i Signori Senatori Caracciolo di Bella, Durando, Ghiglieri, Giovanola, Manfrin, Torelli e Trombetta.

Ora si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge che abbiamo votato quest'oggi per alzata e seduta.

(Il Senatore, Segretario, Chiesi fa l'appello nominale).

PRESIDENTE. Risultato della votazione.

Monumento nazionale a S. M. Vittorio Emanuele II:

Votanti	77
Favorevoli	71
Contrari	6

(Il Senato approva).

Bilancio definitivo di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1880:

Votanti	76
Favorevoli	71
Contrari	5

(Il Senato approva).

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 LUGLIO 1880

Maggiori spese dell'anno 1879 e degli anni precedenti da aggiungersi al bilancio definitivo 1879:

Votanti	78
Favorevoli	70
Contrari	8

(Il Senato approva).

Convalidazione di decreti reali di prelevamenti di somme dal fondo per le spese impreviste dell'anno 1879:

Votanti	77
Favorevoli	69
Contrari	8

(Il Senato approva).

Convalidazione di decreti reali di prelevamenti di somme dal fondo per le spese impreviste dell'anno 1880:

Votanti	78
Favorevoli	72
Contrari	6

(Il Senato approva).

Essendo esaurito l'ordine del giorno, i signori Senatori per le nuove tornate saranno convocati a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 4 40 pom.)